

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione municipale"
Commissione Consiliare n.2 "Servizi sociali, Volontariato, casa e Decentramento"
Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna
Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 + 2 del 29/04/2019

Approvato in C.1 il 18/09/2020

Approvato in C.2 il 20/11/2020

Il giorno lunedì 29 aprile 2019 alle ore 15.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n.1 'Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza', congiuntamente con la Commissione consiliare n.2 'Servizi sociali, Volontariato, Casa e Decentramento' per discutere il seguente o.d.g. :

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Prosecuzione discussione, con particolare riferimento al Titolo II – Consiglio territoriale – modalità di elezione
- Varie ed eventuali

Commissione 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		15.45	17.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		16.00	17.55
Baldrati Idio		PD		15.30	17.55
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.30	17.55
Francesconi Chiara		PRI		15.45	17.55
Alberghini M.		Lega Nord	assente	/	/
Mantovani Mariella		Articolo 1		15.30	17.55
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	assente	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto		15.30	17.55
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.30	17.55
Barattoni Alessandro	Frati M.	PD		15.30	17.55
Tardi Samantha		CambieRà		15.30	17.55
Sbaraglia Fabio	Strocchi P.	PD		15.30	17.55
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.30	17.55

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		15.45	17.40
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		16.00	17.55
Baldrati Idio		PD		15.30	17.55
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.30	17.55
Vasi A.		PRI		15.30	17.55
Biondi R.		Lega Nord		15.30	17.55
Mantovani Mariella		Articolo 1		15.30	17.55
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	ass	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto		15.30	17.55
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.30	17.5
Campidelli Fiorenza		PD		15.30	17.55
Tardi Samantha		CambieRà		15.30	17.55
Turchetti Marco		PD		15.30	17.55
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.30	17.55

I lavori hanno inizio alle ore 15.48

Dopo una breve introduzione da parte di **Samantha Tardi** e **Fabio Baldrati**, presidenti rispettivamente delle Commissioni 1 e 2, **Baldrati** invita a riprendere in mano il problema delle elezioni: a riguardo l'Assessore e gli uffici hanno fatto pervenire due proposte, 'le diamo per lette'.

Soltanto poche parole dell'assessore **Gianandrea Baroncini** per precisare che non si trattava di proposte blindate, più semplicemente di schemi di lavoro, dando per scontato, e condiviso, tutti i pro e i contro propri di ogni sistema.

Marco Maiolini circa le proposte sulle votazioni e sui candidati, come trovarli, etc. sottolinea come esse sembrino sostanzialmente quattro, quella degli uffici, quella 'vecchia' (che 'escluderei' sin d'ora, come gruppo), (su invito di Ancarani) anzi 'desidero fare chiarezza', cioè le due degli uffici, quella attuale e la quarta '...non ricordo, ah sì' ...sistema proporzionale normale.

Scartando quella del sistema proporzionale, e pure quella attuale, vanno considerate le due proposte elaborate, in qualche modo, dagli uffici.

La prima proposta è quella in cui i gruppi indicano i candidati, nominano i Consiglieri territoriali direttamente senza votazione, la seconda quella con il 'listone, le varie liste, ...un listone per area'.

La prima appare senz'altro più pratica, ma emerge un difetto, vale a dire esclude il mondo civico, la seconda rischia di non vedere la partecipazione sperata. 'Mettiamo' insieme le due, creiamo un 'ibrido', dicendo che dai tre ai cinque consiglieri territoriali potrebbero essere eletti dal mondo civico.

Quindi i gruppi consiglieri nominano la maggior parte dei Consiglieri territoriali, tranne tre, quattro, al limite cinque eletti nel corso di riunioni.

In tal modo chi non vuole essere iscritto in gruppi consiliari già esistenti può partecipare autonomamente, senza dover essere accostato (per forza) ad un partito politico oppure ad una lista civica. E non c'è la difficoltà di dover fare delle elezioni.

A giudizio di **Alberto Ancarani** è opportuna la nomina da parte dei gruppi consiliari; tuttavia 'apprendo' da Maiolini che esiste una proposta 'ibrida', che magari 'non condivido' nell'esattezza in cui è stata detta, ma ne risulta condivisibile la ratio.

Se la maggioranza ha già deciso che vuole fare la lista unica, non la nomina, 'non mi ci metto neanche a fare la mia, proposta migliorativa' nella direzione di quanto avanzato da Maiolini poco fa.

In base alla 'mia' proposta, aggiunge **Maiolini**, una parte di Consiglieri territoriali potrebbe essere nominata dai gruppi consiliari, una parte – dai tre ai cinque - invece, magari dopo due assemblee, potrebbe venire dall'area stessa, dai cittadini che si candidano nell'assemblea.

'Qui', purtroppo, ormai non partecipa più nessuno, occorre trovare il modo, almeno tentare, di far interessare le persone.

Per **Alvaro Ancisi** un organismo di partecipazione chiamato a rappresentare un territorio non può che essere rappresentativo di una base di elettori 'almeno consistente': il tanto vituperato procedimento attuale questa rappresentanza la garantisce in maniera indiretta. Troviamo chi ha preso zero voti, una alle sue spalle ha i voti ottenuti dalla propria lista.

Non 'scarterei' nemmeno la lista unica, però con uno sbarramento almeno del 20%.

Un punto condiviso, ritenuto significativo da **Marco Frati**, sta nella definizione di questi strumenti: sono strumenti di partecipazione. Il principio di elezione democratica deve essere salvaguardato, poi è importante anche dare, comunque, una dignità a questo voto.

Il Consigliere si dice assai critico circa la proposta ibrida, che non garantisce una vera rappresentanza democratica.

Nelle proposte degli uffici vi sono dei limiti 'forti' per noi da poter accettare; c'è, peraltro, la possibilità di una versione simile a quella attuale, correggendola in modo da garantire una maggiore partecipazione.

Tardi: ..come? in concreto?

'Svincoliamo' dal risultato delle elezioni amministrative, cerca di chiarire **Frati**.

Ancarani: 'l'ha detto! Vuole il proporzionale puro!'

La proposta di Maiolini, a detta di **Daniele Perini**, è interessante, ma troppo complicata. Dispiace, certo, vedere che così poca gente va a votare.

Una controproposta può essere nominare i nostri rappresentanti all'interno delle comunità e lasciare 2,3 posti da 'invitati' ai Comitati cittadini e alle Pro loco liberamente eletti, con possibilità, poi, di 'intervenire, ma non di votare'.

Chiara Francesconi tiene a ribadire che il PRI è costantemente partito dal presupposto che i Consigli territoriali si differenziano da altri organismi a livello territoriale perché devono rispecchiare, di fatto, la politica amministrativa della città.

Le Pro loco hanno un loro regolamento, se si arriva al listone unico i comitati cittadini avranno una ben scarsa ragione d'essere.

Il discorso della proposta 'nomine' non è antidemocratico; un fermo 'no,' alle proposte di Maiolini e Perini. 'Sì' alla nomina diretta.

Per **Mariella Mantovani** la nomina diretta non è soluzione percorribile, la lista unica dei candidati potrebbe stimolare la partecipazione al voto.

La proposta di Maiolini non convince, mette in contrapposizione i partiti con la società civile ('un po' di qua, un po' di là').

Per 'noi' è necessaria un'elezione diretta.

Finalmente, commenta **Ancarani**, si è giunti al parto da parte del PD, vogliono il proporzionale puro, devono ancora dire meglio come, con il voto di lista. La maggioranza, ed è una notizia!, non ha stranamente opinioni collimanti.

Tutte le ipotesi, di qualunque gruppo, che prevedono la nomina sono 'per me' interessanti, (ivolto a Francesconi) '...non mi impiccherò al problema dei comitati cittadini'.

Francesconi confessa di non trovare sostenibile il modello 'ibrido' per un discorso di complessità e anche perché i consigli territoriali hanno un senso se rispecchiamo la politica amministrativa della città a livello micro.

E poi non dimentichiamo il fattore di costi, a) economici ed b) umani.

Il modello 'listone' a Cervia funziona, ma a Ravenna?

'Siamo' stati favorevoli all'elezione sin dall'inizio, e lo siamo ancora, sostiene con decisione **Michele Distaso**. Forse è la linea più difficile da perseguire, ma è l'unica capace di garantire la vera partecipazione democratica.

Maiolini? Proposta 'ambigua, ma al tempo stesso affascinante'.

Risulta fondamentale, per **Maiolini**, tenere separati dei posti per l'iniziativa civica, dei cittadini e dei posti per i partiti.

Ilaria Morigi (esperto Sinistra per Ravenna) avverte l'esigenza di fare ordine; allora Ancarani 'nomine con dei correttivi', Ancisi, 'per le elezioni', a condizione che venga superato il 20% di affluenza da parte di quanti hanno diritto al voto, Maiolini inizialmente 'favorevole alle nomine, poi non scarta a priori una riformulazione su base elettiva', Art.1 'principio elettivo' e così il PD. Pri '...partenza da un principio di nomina', Perini 'non condivido assolutamente la sua proposta'.

Cambierà è in linea con le nomine dirette, rimarca **Tardi**.

'Siamo' favorevoli alla nomina diretta, chiarisce **Veronica Verlicchi**, però accettabile la proposta Maiolini. E' stato un parto laborioso quello del PD, 'capisco sempre meglio i tanti rinvii voluti dal PD'.

Non essendo chiara la posizione della maggioranza, oggi usciamo da qui, comunque, con quali conclusioni?

'No', infine, allo sbarramento del 20%, è una 'roba assurda!'

Rosanna Biondi comunica come la Lega sia per la nomina diretta.

Anche da **Perini**, a questo punto, l'invito a semplificare le cose, andando a nomina diretta.

Ancisi ribadisce di essere fortemente contrario all'elezione diretta, contrario anzi a tal punto da porre lo sbarramento del 20%. Quindi: 1) o sistema attuale corretto oppure 2) nomina diretta da parte dei gruppi consiliari.

Contrario alla nomina pura e semplice, conferma **Maiolini**, favorevole se aggiungiamo quello che avevo chiesto in precedenza.

Tardi, avvertita l'esigenza di giungere a sintesi, ricorda che a questo punto sono emerse altre due proposte: a) quella del PD del 'proporzionale puro', con metodi e modi 'più accattivanti' e b) il metodo 'ibrido' - Maiolini.

Eventualmente appare necessario che Maiolini rediga un progetto di proposta da fare avere agli uffici.

A conclusione ci troveremo, quindi, con quattro proposte 'secche'.

'...poi si guarda la proposta che riceve più voti ...dal di là si deve andare avanti'.

Quelle due proposte, aggiunge **Ancarani**, le devono presentare e scrivere i Consiglieri che le hanno avanzate. Potremmo fare le 'primarie' delle proposte.

Francesconi evidenzia che all'inizio gli obiettivi erano 1) semplificazione e 2) garantire un livello di partecipazione più alto, con maggiore controllo del Consiglio comunale. Il modello 'ibrido' va chiaramente a complicare la situazione. 'No', poi, al proporzionale puro.

L'Assessore manifesta apertamente non poca fatica ad entrare nella logica che ha ispirato Maiolini, da qui la conseguente richiesta di un certo margine di tempo.

Questa è una Commissione, secondo **Distaso**, che fa un passo avanti ed uno indietro: farei un'altra proposta, cioè l'estrazione a sorte dei residenti nel territorio. Cosa ne pensate? È una battuta!, naturalmente.

Dopo che **Ancisi** insiste sulla conferma del sistema attuale 'corretto', **Tardi** riterrebbe opportuno chiedere a Maiolini e Frati di puntualizzare due linee scritte, dato che oggi sono giunte due proposte nuove.

Maiolini si dice d'accordo, con **Frati** a precisare di considerare necessario il contributo degli uffici, 'la mia proposta non vuole essere il Verbo'.

È emersa la divisione della maggioranza su 'questa' decisione, riflette **Tardi**, 'non nascondiamoci dietro un dito'. L'ufficio potrà poi subentrare, ora risultano utili le proposte scritte (anche se il rinvio in attesa dell'ufficio potrebbe fare 'politicamente' comodo).

I lavori hanno termine alle ore 17.54

La Presidente della Commissione n.1
Il Presidente della Commissione n.2

Samantha Tardi
Idio Baldrati

Samantha Tardi
Idio Baldrati

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

Paolo Ghiselli